

Si «ricaricano» se le alimenti con le campagne dei gestori telefonici

Quelle amicizie sul contascatti

di **GIOVANNI PETTA**

AMICI della ricarica. E' una nuova categoria di soggetti delle interrelazioni inventata dal mercato. Personaggi della comunicazione del nuovo millennio voluti dalla compagnie telefoniche. Sono quelli che "si ricaricano" se li chiami sul telefonino. Il fenomeno ha ormai preso piede ed è la causa di sorprendenti rivoluzioni nel campo delle relazioni personali di ognuno di noi. Capita, da qualche tempo, che conoscenti scontrosi diventino affabili e che non chiudano in velocità la conversazione telefonica come loro solito. Che prolunghino la chiacchierata con inusitata cortesia. Che facciano domande sorprendenti, invece. Che chiedano della salute: "Come stai? La tua vecchia sciatalgia?". Della famiglia: "E i tuoi? E quel vecchio rompiscatole di tuo padre?". Succede che diventino, insomma, curiosi della vostra vita, improvvisamente, nonostante la loro acclarata precedente indifferenza.

Succede che colleghi di lavoro burberi e maleducati,

dalla risposta secca e brutale, diventino protagonisti di una metamorfosi insospettata. Che non vogliano più resoconti via posta elettronica, che non chiedano più informazioni via fax. Che preferiscano invece ascoltare ogni informazione necessaria allo svolgimento del proprio compito lavorativo dalla vostra viva voce, al telefono. E che vogliano conoscere ogni aspetto del problema, ogni minimo dettaglio. Che vogliano sviscerare la questione, approfondire, fare attenzione ad ogni particolare. Che diventino insomma perfezionisti nell'affrontare le cose del lavoro come mai in precedenza.

L'unico aspetto negativo di tutto ciò è che la vostra scheda telefonica si scarica per ricaricare la loro. Forse bisognerebbe essere avvertiti della tipologia di abbonamento del numero che si chiama. Una vocina gentile dovrebbe dire: "Signore, sta chiamando il numero di un abbonato che si ricarica chiacchierando con lei". Così da prendere le dovute contromisure. Necessità di un "Garante dell'amicizia disinteressata, della professionalità comprovata".